

Brioche telematica?

No, Grazie!

Ovvero come svendere lo stabile di Via Zamboni 25 ed il Diritto allo Studio

I fatti

Lo stabile di Via Zamboni 25, in proprietà tra Università e Regione, ceduto al Comune col vincolo del Diritto allo Studio, è da anni in una situazione di abbandono e sottoutilizzo.

Al progetto di ristrutturazione proposto in Acostud, che prevede sale di studio per oltre mille posti ed un sistema di ristorazione veloce, si è sovrapposto un secondo progetto, denominato "Multimedia Arcade".

Cos'è "Multimedia Arcade"?

L'idea, in breve, è quella di installare una cinquantina di terminali con accesso ad alcuni servizi Internet, una biblioteca multimediale, un negozio di libri ed articoli informatici, un bar dotato di megascreen e computer per poter fare "giochi, ricerca di informazioni in rete, o chiacchiere telematiche" di gruppo. I servizi, aperti a studenti e cittadini, saranno rigorosamente per tutti a pagamento.

Quale trasparenza?

L'idea è della Horizons Unlimited S.r.l., società cui il Comune di Bologna intende affidare anche la gestione del progetto stesso e l'uso gratuito dei locali, che verrebbero ristrutturati con uno stanziamento della Regione e del Comune di 3,4 miliardi.

Alcune domande

Perché l'Ateneo né alcuno dei suoi organi sono stati contattati, come prevedeva il Protocollo di intesa Università-Città?

Con quali criteri è stata scelta la suddetta società?

Perché il Comune dà gratuitamente, per una gestione commerciale, parte del 25, invece di chiedere l'affitto?

Diritto allo Studio: morto!

Ad una già carente situazione dei servizi essenziali per gli studenti, si aggiungerebbe così un'ulteriore e drastica riduzione dei posti studio e l'eliminazione del Bar dello Studente, il tutto a favore della "socializzazione virtuale".

Non vogliamo che le decisioni che interessano noi studenti vengano prese con criteri che seguono logiche commerciali e non tutelano i nostri diritti.

Chiediamo che l'accesso ad Internet venga fornito agli studenti direttamente dalle Facoltà, senza pedaggio.

Chiediamo che lo stabile del 25 ospiti sale di studio, servizi di ristorazione veloce e che venga ripristinata la sala ascolto musica.

gli studenti di
Impegno Universitario

Bologna, 7 febbraio 1996 - f.i.p.